



## Corso di Laurea Magistrale – Management pubblico

### Classe di Laurea LM-63

#### A. Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico ha un carattere multidisciplinare, rivolgendosi allo studio delle istituzioni pubbliche sotto il profilo storico, politologico, sociologico, giuridico ed economico.

Rappresenta la naturale prosecuzione del Corso di Studi in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del lavoro, ma può rappresentare uno sbocco interessante anche per gli studenti provenienti da altre lauree triennali o del precedente ordinamento, quali laurea in giurisprudenza, economia, scienze politiche, ecc.

Il percorso formativo garantisce, anche tramite attività laboratoriali, una specifica preparazione attraverso corsi caratterizzati da un taglio altamente professionalizzante, interdisciplinare ed estremamente attuale, attento alle innovazioni digitali ed alla tematica dello sviluppo sostenibile nella PA.

L'obiettivo è quello di far acquisire agli studenti le conoscenze e le capacità per assumere responsabilità manageriali nelle amministrazioni e nelle imprese pubbliche che operano in ambito locale, regionale, statale e sovranazionale o in enti del terzo settore. La laurea in Management Pubblico è, inoltre, una opportunità per coloro che già lavorano nelle PA e intendono accrescere le proprie capacità per conseguire un avanzamento di carriera.

Considerando le nuove esigenze imposte dai processi di riforma della PA, il progetto formativo è caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, fornendo una solida preparazione nelle materie giuridiche, economico-aziendali, statistiche e socio-politologiche e offrendo, al secondo anno, corsi con un taglio professionalizzante e moderno, attento alle innovazioni ed alla sostenibilità dell'azione della PA.

I percorsi di studio del secondo anno sono i seguenti:

- Sviluppo sostenibile e PA: integrare l'innovazione amministrativa con lo sviluppo sostenibile, tema di grande interesse ed attualità in ambito nazionale ed internazionale
- Innovazioni nella PA: formare professionisti sui temi delle nuove tecnologie e sulla loro utilizzabilità nei processi amministrativi, realizzazione della Agenda Digitale e implementazione delle ICT nell'ambito delle PA

Il corso di laurea in Management Pubblico mira a favorire l'apprendimento delle conoscenze necessarie per interpretare i processi di innovazione organizzativa e gestionale delle amministrazioni pubbliche private, aprendo la strada a diversi sbocchi occupazionali nella PA, nelle imprese di servizi pubblici o in enti non-profit. Il laureato in Management Pubblico potrà:

- ambire a ruoli dirigenziali o ruoli funzionali in istituzioni e organismi nazionali, locali, comunitari e internazionali, fra cui Regioni, Province e Città Metropolitane, Comuni, Città, Istituti di statistica, Agenzie fiscali (Demanio, Entrate), Enti di regolazione dell'attività economica, Enti ed Istituzioni di ricerca, Enti produttori di servizi economici, Autorità amministrative indipendenti, Autorità a struttura associativa (ANCI, ASMEL), multinazionali e aziende partecipate dallo stato (Eni, Enel, et

al.), Enti di certificazione;

- svolgere ruoli di Manager del territorio e Sustainability manager in istituzioni pubbliche e private, fra cui Comunità Montane, Aree protette, Agenzie per il Governo del Territorio, Uffici del Catasto, Agenzie regionali e nazionali per la protezione dell'ambiente, nuclei delle forze armate per il governo del territorio e dell'ambiente, Aziende private, reti e distretti industriali orientati alla sostenibilità e all'economia circolare;
- svolgere ruoli di coordinamento nelle istituzioni di formazione e nelle aziende di produzione di beni e servizi a destinazione pubblica;
- dirigere organizzazioni che operano nel terzo settore.

La laurea in MP rappresenta, inoltre, titolo preferenziale per la partecipazione a concorsi pubblici.

## **B. Profilo professionale del laureato e sbocchi occupazionali**

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
4. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
5. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
6. Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)



### C. Quadro delle attività formative

Il quadro delle attività formative è riportato nel prospetto che segue.

N.	Anno	Insegnamento	SSD	TAF	CFU
1	1	STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SECS-S/01 + SECS-S/03	Caratterizzante	10
2	1	CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT	IUS/01 - IUS/10	Caratterizzante	10
3	1	ECONOMIA E CONTABILITA' DELLE AZIENDE PUBBLICHE	SECS-P/07	Caratterizzante	10
4	1	SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE	SPS/04	Caratterizzante	10
5	1	ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE	SPS/04 + IUS/17	Affine	10
6	1	VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA	SECS-P/10 + SECS-P/07	Caratterizzante	10
<b>Indirizzo Innovazioni nella PA</b>					
7		AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA	IUS/01 + IUS/07	Affine	10
8		PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA	SPS/08 + SPS/11	Affine	10
9		TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SPS/03+SECS-P/12	Caratterizzante	10
10		OPZIONALE			10
11		ULTERIORI ATTIVITA':IDONEITA' LINGUISTICA SENZA VOTO	L-LIN/12	Affine	3
		ULTERIORI ATTIVITA':TIROCINIO			3
		PROVA FINALE			14
<b>Indirizzo Sviluppo sostenibile e PA</b>					
7		GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW	SECS-P/01+IUS/09	Affine	10
8		CONTABILITA' AMBIENTALE	BIO/07	Affine	10
9		SUSTAINABLE DISCLOSURE E REPORTING	SECS-P/07	Affine	10
10		OPZIONALE		Affine	10
11		ULTERIORI ATTIVITA':IDONEITA' LINGUISTICA SENZA VOTO	L-LIN/12	Affine	3
		ULTERIORI ATTIVITA':TIROCINIO			3
		PROVA FINALE			14

Lo studente può chiedere, all'atto dell'immatricolazione, di essere iscritto al Corso di Laurea con la qualifica di "studente non a tempo pieno". Tale qualifica permane fino ad apposita richiesta dello studente, che può essere formulata ogni anno all'atto dell'iscrizione, di modificarla.

Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno al massimo 34 crediti.

#### D. Requisiti richiesti per l'accesso

Il Corso di Laurea magistrale è ad accesso non programmato.

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico coloro che hanno conseguito la Laurea in una delle seguenti classi ex DM 270/2004:

- L-12 Lauree in Mediazione linguistica
- L-14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
- L-15 Lauree in Scienze del Turismo
- L-16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- L-18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
- L-19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione
- L-20 Lauree in Scienze della Comunicazione
- L-33 Lauree in Scienze Economiche
- L-36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- L-37 Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
- L-39 Lauree in Servizio Sociale
- L-40 Lauree in Sociologia
- L-41 Lauree in Statistica
- LMG/01 Lauree Magistrali in Giurisprudenza

Sono altresì ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico coloro che abbiano conseguito la Laurea in una delle corrispondenti classi ex DM 509/1999, ai sensi del DI 9 luglio 2009, oppure il corrispondente diploma di Laurea di durata almeno triennale dell'ordinamento previgente al DM 509/99.

Per coloro che sono in possesso di titolo di studio straniero, la Commissione, nominata dal Direttore di Dipartimento di Giurisprudenza su proposta del Coordinatore del CdS, procede alla verifica e valutazione del possesso delle conoscenze e delle competenze sulla base della carriera pregressa o all'esito di un colloquio.

I laureati che non siano in possesso dei requisiti richiesti, possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico purché abbiano conseguito complessivamente almeno 48 cfu nei seguenti settori disciplinari:

- Area 01: INF/01; da MAT/01 a MAT/09;
- Area 07: AGR/01;
- Area 08: ICAR/03; ICAR/06;
- Area 09: ING-IND/11; ING-IND/35; ING-INF/05;
- Area 10: da L-LIN/03 a L-LIN/18; L-OR/12; L-OR/19; L-OR/21; L-OR/22;
- Area 11: M-STO/02; M-STO/04; M-GGR/01; M-GGR/02; da M-PED/01 a M-PED/04; M-PSI/01; da M-PSI/04 a M-PSI/08;
- Area 12: da IUS/01 a IUS/21;
- Area 13: da SECS-P/01 a SECS-P/13 e da SECS-S/01 a SECS-S/06;
- Area 14: da SPS/01 a SPS/14.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese di almeno 6 CFU o attestazione di livello B1, accertata

secondo una delle seguenti modalità:

- una certificazione Cambridge PET o equivalente;
- una certificazione di livello B1 rilasciato dall'Università Parthenope ([http://www.internazionalelingue.uniparthenope.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=34&Itemid=69](http://www.internazionalelingue.uniparthenope.it/index.php?option=com_content&view=article&id=34&Itemid=69)) oppure da altro Centro Linguistico Universitario;
- aver acquisito almeno 6 cfu, anche in attività laboratoriali, in SSD L-LIN/12;
- aver svolto un periodo di studi all'estero (Erasmus, Overseas o equivalente) in un'Università anglofona;
- aver svolto un periodo di stage non inferiore a 3 mesi in un Paese anglofono;
- aver conseguito il titolo di laurea presso un'Università anglofona;
- avere conseguito il titolo di studio impartito interamente in lingua inglese;
- essere madrelingua inglese, vale a dire essere cittadino italiano o straniero che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbia la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua inglese.

In mancanza di idonea certificazione/autocertificazione di conoscenza della lingua inglese almeno pari a livello B1, gli studenti in possesso degli altri requisiti curriculari ai fini dell'iscrizione dovranno preventivamente superare un test presso il CASL dell'Università Parthenope.

I requisiti di conoscenza della lingua straniera vengono riconosciuti anche per lingua straniera diversa, se in possesso di attestazioni e certificazioni analoghe a quelle specificate per la lingua inglese.

L'ammissione alla Laurea Magistrale prevede la valutazione individuale delle conoscenze richieste in ingresso e dei requisiti curriculari. Una Commissione, nominata dal Direttore di Dipartimento di Giurisprudenza su proposta del Coordinatore del Corso, si occuperà di valutare periodicamente il curriculum dei candidati, verificando il possesso dei requisiti individuati dal bando.

I laureati che intendono iscriversi al CdS possono chiedere alla Commissione di cui al comma precedente il riconoscimento e la convalida degli esami sostenuti nella loro carriera. A tal fine devono presentare idonea documentazione. La Commissione procederà nella valutazione dei titoli ed esami dei singoli studenti. La Commissione prenderà in esame documentazioni delle carriere precedenti che devono includere, per ogni esame sostenuto, il settore scientifico disciplinare (SSD), il numero di crediti (CFU), laddove esistente, e la valutazione conseguita. Gli studenti possono fare richiesta di riconoscimento dei crediti conseguiti nei seguenti percorsi formativi: a) laurea specialistica; b) laurea magistrale; c) laurea dell'ordinamento precedente al D.M. 509/1999; d) master universitari. Il numero massimo di crediti riconoscibili è 60 cfu. Qualora siano riconosciuti 40 o più crediti, lo studente verrà ammesso al II° anno del CdS.

Gli studenti lavoratori, svolgendo compiti coerenti con i contenuti degli insegnamenti del CdS, possono richiedere alla Commissione di cui al comma 4 del presente articolo che la loro attività sia riconosciuta ai fini del tirocinio previsto nell'offerta formativa.

Coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari possono accedere al corso secondo le seguenti modalità, pubblicizzate nel bando, nel Manifesto degli Studi e sul sito web della Scuola:

- a) laureati che rispettano i requisiti curriculari e hanno un voto di laurea superiore a 90/110 possono procedere con l'immatricolazione;
- b) per i laureati che rispettano i requisiti curriculari, ma hanno un voto di laurea inferiore o uguale a 90/110, la Commissione provvederà a valutare l'adeguatezza della loro preparazione attraverso un colloquio. La Commissione, ove ne rilevi la necessità, può assegnare allo studente un tutor che lo guidi durante il primo anno del corso con azioni individuali mirate al suo proficuo inserimento nel percorso formativo. Il tutor potrà essere assegnato anche ai candidati che hanno un voto superiore a 90/110 nel caso in cui il loro curriculum evidenzii situazioni peculiari che potrebbero potenzialmente rallentare il percorso formativo dello studente.

Coloro che non sono, integralmente o parzialmente, in possesso dei requisiti curriculari, possono accedere al CdS in Management Pubblico a condizione che sostengano preventivamente gli esami singoli indicati dalla Commissione di cui al comma 4. Ai fini della valutazione dei requisiti curriculari, risultano oggetto di valutazione da parte della Commissione anche conoscenze e abilità professionali, coerenti con i contenuti degli insegnamenti del CdS, certificate individualmente ai sensi della normativa vigente (crediti formativi professionali - cfp).

### **E. Caratteristiche della prova finale**

La prova finale, cui sono riservati 14 CFU, consiste nella preparazione di una Tesi, risultato di un lavoro di approfondimento di una tematica afferente ad una disciplina del percorso scelta dallo studente.

Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della prova finale, secondo le procedure rese note su Esse 3, dopo aver conseguito 60 CFU ed il tempo minimo che deve decorrere tra la richiesta e la consegna dell'elaborato è di sei mesi.

Nella preparazione della prova finale lo studente viene affiancato da un docente (relatore). L'argomento della tesi è concordato tra il laureando ed il Relatore il quale sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. Nel caso in cui la tesi di Laurea Magistrale venga elaborata durante il tirocinio svolto presso Aziende o Enti, al Relatore si potrà affiancare un *tutor* aziendale. Il Direttore del Dipartimento provvederà all'assegnazione di un Correlatore.

La prova è volta ad accertare le capacità di elaborazione e di comunicazione dello studente. Nello specifico, l'elaborato scritto a contenuto teorico-sperimentale, deve essere dotato di originalità e può consistere in: un approfondimento di una o più delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di *stage*; un approfondimento di una tematica analizzata durante il corso di studi.

La commissione, predisposta dall'Ufficio della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, e nominata dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, è composta da un minimo di sette ed un massimo di undici componenti.

La Commissione, con valutazione unanime, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.



Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode. Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici.

All'elaborato (prova finale) possono essere assegnati massimo punti 7, sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità e complessità degli argomenti trattati;
- Modalità con cui il candidato ha sviluppato l'argomento;
- Esposizione e discussione pubblica.

Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla qualità della prova finale e al punteggio premiale attribuito allo studente. Il punteggio massimo, attribuibile complessivamente come somma delle valutazioni della prova finale e delle premialità, è pari a 11 punti.

La seduta di laurea si tiene ogni mese, ad eccezione di agosto. Il calendario delle sedute è pubblicato semestralmente sul sito della Scuola.

#### **F. Coordinatori, responsabili e rappresentanti**

Il corso è coordinato dal Prof. Luigi Lepore.

I membri del gruppo qualità del corso sono i proff. Luigi Lepore, Eufrasia Sena, Valeria De Santis ed Alessandro Natalini.

Sono tutor del corso i proff. Matteo Pozzoli, Assunta Di Vaio, Antonio Cilento, Valeria De Santis e Alessandro Natalini.

I rappresentanti degli studenti sono Luigi Amendola Simone, Simona Secreto, Rita Parisi, Carla Scagliola, Ermelinda Pirozzi.

La referente per il Placement è la dott.ssa Serena Potito.

I nomi del coordinatore, dei responsabili e dei rappresentanti è pubblicato anche nella scheda Sua del Corso.